

LA CARICA dei “colletti verdi”

Dall’eco-avvocato all’eco-parrucchiere, le nuove frontiere del lavoro sono sempre più “green”



I dati sembrano confermarlo: il futuro dell’economia è verde. Il lungo elenco delle nuove attività legate all’ecosostenibilità, infatti, dimostra chiaramente come la cosiddetta “green economy” interessi ogni ambito produttivo riqualificando anche profili esistenti. “Benché di green jobs se ne parli solo da un paio d’anni, da quando cioè Obama li ha citati nel suo discorso di insediamento alla casa bianca, gli *ecolavori*, esistono da molti anni”, come ci spiega **Marco Gisotti** direttore responsabile della rivista Modus vivendi e autore, insieme a Tessa Gelisio, di *Guida ai green jobs* (edizioni Ambiente). Molti economisti sostengono ormai che la crisi economica e quella ambientale hanno le stesse cause e che per risolvere l’una bisogna risolvere anche l’altra; diventa necessario allora sviluppare un’economia più giusta per gli uomini come per l’ambiente. Le risorse si sono fatte più scarse e più costose, ma la scienza e la tecnologia ci hanno messo a disposizione molte soluzioni per non rinunciare al nostro benessere e, allo stesso tempo, riuscire a conservare l’ambiente per le generazioni future. I green job sono allora quelle professioni che consentiranno – e già consentono – questa rivo-

luzione, saranno i professionisti del domani, capaci di traghettarci verso una società più equilibrata e più sana”. Da *Green Italy*, il Rapporto sulla green economy, a cui Gisotti ha collaborato quest’anno si evince che addirittura il 40% di tutte le professioni stanno oggi attraversando una riorganizzazione in senso ecologico, “Tra le figure più richieste al momento sembra essere il settore delle fonti rinnovabili quello che offre la crescita più rapida, seguito da quello chimico, che sta conoscendo una seconda giovinezza, grazie alla produzione delle nuove materie. Anche per quanto riguarda i settori più ‘tradizionali’, come l’agricoltura, si nota un alto tasso di innovazione ambientale, soprattutto il settore della forestazione che conta oltre 400.000 persone impiegate”. Ci sono, infine, le figure più ‘curiose’, come l’eco-parrucchiere, l’eco-cool hunter, il cosiddetto cacciatore di tendenze, o l’ecochef, che hanno trasformato settori come la moda o la ristorazione in un vero affare verde”. Per chi volesse approfondire il tema della green economy ci sono due importanti appuntamenti a Milano, **Ape Green**, il ciclo di incontri organizzato da Legambiente e “Fà la cosa giusta”, pres-

Nella pagina accanto: uno scorcio del Lepri lifestyle Salon & Spa in Via Omenoni 2 a Milano. In alto la cover del libro scritto da Marco Gisotti e Tessa Gelisio “Guida ai green jobs” (Edizioni Ambiente).



A sinistra: la caratteristica libreria all'interno dello store Valcucine, l'Eco bookshop in corso Garibaldi a Milano; sopra lo storico Atm Bar dove si tengono gli incontri dell'Apegreen.

so l'**Atm Bar**, recentemente riaperto al pubblico con una nuova veste tutta all'insegna dell'ecosostenibilità. www.apegreen.org
L'Eco Bookshop Valcucine, invece, diventa luogo di racconto e di confronto, con incontri tra il pubblico e alcune delle realtà italiane più all'avanguardia nel campo della sostenibilità, tra cui "Architetti senza Frontiere", realtà no profit, che ha condiviso la sua esperienza di studio, ricerca e progettazione per lo sviluppo sostenibile in aree territoriali critiche di tutto il mondo. Non perdetevi a novembre, invece, "Lunedì sostenibili", che mostrerà i risultati del concorso sul giardinaggio domestico indetto dall'associazione, mentre a dicembre, con "Edizioni Ambiente", verranno organizzate cene in compagnia di alcuni importanti scrittori. www.valcucine.it

A livello scolastico molto importante è il contributo di **Asa** (Alta scuola per l'ambiente) legata all'Università Cattolica del Sacro Cuore (www.asa.unicatt.it) e il **Progetto Gjusti** (Green Jobs Università Scuole Territorio Imprese), impegnato nell'individuazione e nella creazione di nuove figure professionali (www.progettogjusti.it).
Greenjobs.it (www.greenjobs.it) è, invece, il primo portale italiano "nato dall'idea di raccogliere in un portale web gli annunci di lavoro legati alla green economy e al no profit" - come ci racconta Matteo Plevano, l'ideatore del sito - per consentire alle persone in cerca di lavoro di avere una panoramica aggiornata delle opportunità che abbiano un impatto positivo sulla società, sia esso verso l'ambiente sia verso la sostenibilità e la responsabilità sociale".

“I dati lo confermano: la richiesta dei cosiddetti green jobs è sempre più alta, soprattutto nel settore delle energie rinnovabili”



Fabrizio Lepri
 "Da oltre dieci anni *Lepri lifestyle Salon & Spa* collabora con la realtà di Aveda, abbiamo deciso quindi di aprire un posto dove non solo si usano e si vendono tali prodotti, ma che fosse totalmente in linea con questa filosofia, che parlasse insomma la stessa lingua. Gli accorgimenti che adottiamo sono il più possibile ecosostenibili e cerchiamo di ridurre maggiormente il consumo di energia, che in un salone può essere davvero notevole. Lo spazio, firmato dallo studio Matta, è stato concepito e arredato selezionando con la massima cura dei materiali nel pieno rispetto dei principi etici di Aveda, come l'uso del bambù e del ferro non trattato, ma anche nella scelta stessa dell'arredamento".
www.leprilss.it

Andrea Trevisan
 "Trevisan S.r.l. - servizi per l'ecologia è una realtà industriale che dal 1974 si occupa di raccolta e selezione dei materiali da riciclo in un'area di circa 60.000 mq nella zona di Noale (VE). Per la raccolta utilizziamo le più moderne tecnologie come containers, press-containers, contenitori in rete e impianti pressanti e riusciamo così a raccogliere direttamente i rifiuti di circa 1.300.000 abitanti. Ma il nostro cor business è la carta da macero, che corrisponde al 95% del totale dei rifiuti trattati selezionando oltre 40 tipologie di carta che saranno poi avviate alle cartiere di tutto il mondo per ottenere nuova carta".
www.trevisanecologia.it



Igles Corelli
 "L'impegno che porto avanti con la realtà della *Locanda della Tamerice*, non è solo a livello culinario come chef; molto importante, infatti, è il territorio circostante e il rispetto personale che nutro verso l'ambiente. La Locanda è una realtà che offre molti servizi, oltre ad assaggiare le nostre specialità, infatti, è possibile soggiornare e gli appassionati di cucina possono seguire anche corsi di cucina con lezioni impostate in modo da affrontare una panoramica di argomenti, indispensabili per cucinare ogni giorno con un approccio più consapevole e professionale".
www.locandadellatamerice.com

